



Iscriviti alla newsletter su www.melchisedekedizioni.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un estratto in eBook dal nostro catalogo.

In copertina: immagine tratta dal testo alchemico *Aurora consurgens* attribuito a San Tommaso d'Aquino

© 2021 Melchisedek Edizioni
Melchisedek Edizioni è un marchio Il Quadrante s.r.l.

Il Quadrante s.r.l.
corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: agosto 2021
ISBN 978-88-9340-135-7

Giorgio Sangiorgio

L'ELIXIR DI LUNGA VITA

Manuale di salute e di astrologia alchemiche

Prefazioni di

Daniela Moretto e Salvatore Brizzi


MELCHISEDEK
EDIZIONI



L'ELIXIR DI LUNGA VITA



Alchimia materiale e spirituale

Oggigiorno al termine «alchimia» si accosta spesso l'aggettivo «spirituale», per indicare ciò che di un'antichissima conoscenza suscita ancora interesse, soprattutto in ambito psicanalitico, e cioè un ipotetico percorso di trasmutazione interiore. In questo modo si vuole distinguere un'alchimia interiore da una alchimia esteriore o materiale, che ha utilizzato nei secoli passati un gergo chimico complicato nel descrivere misteriose sperimentazioni di laboratorio, con storte e alambicchi, con forni e crogioli, ora desuete o praticate da una cerchia ristretta di operatori.

Ma tale distinzione, se ha un senso per quanto riguarda le tecniche di laboratorio utilizzate, non deve trarre in inganno per quanto riguarda il metodo di fondo e la finalità. Entrambe le pratiche concepiscono l'opera alchemica come una ricerca all'interno della materia e dell'uomo – nelle parti meno visibili del regno minerale, vegetale e animale – per separarne le parti sottili da quelle spesse e pesanti, per distillarne le parti mobili e volatili da quelle fisse.

Entrambe le alchimie tentano, con prolungate operazioni di separazione e purificazione, di neutralizzare le scorie prodotte dai fenomeni naturali, oppure i complessi negativi e i blocchi energetici prodotti dall'esistenza, che corrompono e

fanno ammalare gli esseri viventi. Ed entrambe cercano di distillare la quintessenza della natura e dell'uomo, che invece rigenerano e sanano.

Alcuni affermano che è sorta prima l'alchimia materiale e poi quella spirituale, mentre altri affermano il contrario. Questa diatriba è possibile in quanto l'alchimia nel corso dei secoli ha convissuto con periodi storici e contesti sociali assai diversi, assumendone i diversi aspetti filosofici, religiosi e tecnologici, assorbendone le svariate mitologie. Essa, tuttavia, come altre discipline della Tradizione, è da considerare un valore eterno e univoco, sempre presente nell'inconscio e nell'immaginario dell'umanità. Difatti l'alchimia non ha un inizio storicamente ben definito, anzi è spesso avvolta nel mito.

In realtà è impossibile stabilire se la pratica sia nata in un remoto passato dalla metallurgia della Mesopotamia, dalla imbalsamazione dei defunti, dalla realizzazione di vetri, profumi, tinture e medicinali nell'antico Egitto, tramite conoscenze tramandate dal padre al figlio in ristrette corporazioni, che in certi casi hanno assunto i connotati di società iniziatiche. Ma neppure è possibile accertare se la Magna Ars sia derivata dagli insegnamenti e dai rituali di antichissimi ordini sacerdotali nel cui ambito venivano realizzate tali tecnologie.

Secondo i cultori della pratica metallurgica lo stato minerale è la struttura più semplice della materia e quindi più facilmente modificabile nel crogiolo del laboratorio, ad altissime temperature. Secondo i cultori della pratica interiore o mentale nel composto psicofisico dell'uomo, attraverso la forza del pensiero e dell'immaginazione, dell'emozione e dell'energia vitale, vi sono le stesse potenzialità di cambiamento e di creatività.

A dire il vero, entrambi hanno ragione, perché la caratteristica peculiare dell'alchimia rispetto ad altre vie tradizionali è che l'illuminazione e l'elevazione della coscienza sono strettamente legate alla manipolazione di materiali grezzi e che la trasmutazione di questi materiali a sua volta è direttamente condizionata dallo stato mentale ed energetico dell'operatore.

I materiali di un laboratorio e lo stesso corpo umano sono influenzati, nelle reazioni fisiche o nella potenza espressiva, dal pensiero e dalla volontà incondizionati dello stesso alchimista. Solo in questo caso il metallo e la pianta, lavorati secondo i canoni tradizionali di laboratorio, acquistano un particolare irraggiamento ondulatorio con effetti positivi o terapeutici per chi li maneggia o li assimila. Ma anche il laboratorio artigianale o artistico, portato avanti secondo tecniche alchemiche, influenza o ispira positivamente lo stato d'essere di chi vi lavora.

Nell'alchimia che si dedica alla trasmutazione dell'essere umano, tralasciando la complicata e rischiosa lavorazione dei metalli, l'indispensabile rapporto tra pensiero e realtà da manipolare è costituito da una ragionata scienza dell'alimentazione e del metabolismo del corpo umano, accompagnata da un'attività più propriamente creativa, esercitata attraverso la forza vibrazionale degli archetipi presenti nell'uomo. A ciò si aggiungono il potere della parola e dell'azione ritualizzate, la forza magica delle immagini, la interiorizzazione dell'attenzione e la esteriorizzazione della percezione, il potenziamento della memoria, della sensibilità e della consapevolezza: ovvero gli aspetti più sofisticati della materia umana.

Tuttavia, anche l'alchimista che si dedica principalmente alla trasformazione di sé stesso non può evitare di lavorare sul piano fisico o materiale. E questo lavoro, ad esempio, può

ben svolgersi in una cucina per manipolare degli alimenti, nel laboratorio di un pittore per manipolare dei colori o sul pentagramma di un musicista per armonizzare dei suoni, in una palestra per raffinare il corpo o in un orto per trasformare un seme in una pianta con determinate valenze.

L'alchimia è una speculazione filosofica che poggia i suoi postulati sulla visione di un universo organico e vivente, di cui l'uomo è parte integrante, ma è pure un'attività pratica che prevede esperimenti e risultati materiali, oltre che spirituali. L'alchimia è un insieme coerente di interpretazioni o descrizioni della realtà, dell'uomo e dell'universo, messe alla prova costantemente attraverso il successo o meno in determinate attività concrete. Queste consistono nella produzione di preparati metallici o di farmaci, nel raggiungimento di uno stato di salute derivante dalla sinergia tra corpo, anima e spirito e dalla conoscenza e soluzione dei conflitti interiori, nella creazione di relazioni positive con gli altri e l'ambiente circostante, nel realizzare iniziative che diano un senso e un valore non effimero all'intera esistenza.

L'alchimia è quindi sia materiale che spirituale, perché è trasmutazione del metallo o della pianta, ma pure dell'operatore. Con essa si libera dai legami dei corpi l'anima della natura, l'energia animatrice dell'universo, si attrae e si fa circolare in essi lo Spirito universale, il potere intelligente dell'Eterno e dell'Infinito, e poi si rinnovano gli stessi corpi con l'anima rettificata dallo Spirito allo stato puro, cioè del tutto esente dall'inerzia e dalla pesantezza mortali della materia.

Le lavorazioni dei metalli descritte nei testi alchemici sono sovente delle allegorie, indicanti precisi processi interiori che incidono fortemente sull'esistenza dell'operatore e ne alterano l'aspetto invisibile, fluido e impressionabile, condizionandone di conseguenza anche l'aspetto visibile e fisio-

logico. Tali allegorie indicano processi chimici e biologici che attraverso la respirazione e l'assimilazione di determinate impressioni e alimenti potenziano il metabolismo del corpo fisico, condizionando di conseguenza anche la struttura sottile ed energetica dell'anima, a esso strettamente collegata.

